

IL SIULP c'era

L'attuale Governo ha deciso che il prossimo contratto non ci sarà.

Coerentemente con questa impostazione, i contenuti del disegno di legge finanziaria per l'anno 2006 licenziato dal Senato sono assolutamente insoddisfacenti ed esprimono una precisa scelta politica di privilegiare le esigenze degli apparati e delle amministrazioni a danno e detrimento del personale.

È gravissimo che il Governo rifiuti di salvaguardare il potere d'acquisto dei lavoratori di Polizia, cui vengono negate sia le risorse relative ai rinnovi contrattuali che quelle necessarie al riconoscimento della specificità del Comparto sicurezza.

Per dette ragioni il SIULP ritiene esaurita la fase di confronto e di dialogo politico ed istituzionale finora pervicacemente, coerentemente ed instancabilmente perseguita a tutti i livelli e con tutti gli interlocutori possibili.

Oggi più che mai, occorre rivendicare con determinazione e fermezza il rispetto del nostro ruolo sindacale, considerando miope ed autolesionista l'atteggiamento tenuto dal potere politico e dalle controparti istituzionali, da cui si evince una strategia complessiva tendente a marginalizzare il ruolo sindacale, a comprimere le conquiste democratiche dei lavoratori della sicurezza, nonché a cancellare la storia ed il metodo con cui è stata gestita la politica della sicurezza nel nostro Paese negli ultimi vent'anni.

Nel riservarsi di programmare iniziative di specifica mobilitazione della categoria dei Poliziotti su tutto il territorio, il SIULP ha partecipato allo sciopero generale indetto da Cgil, Cisl e Uil contro la legge Finanziaria il giorno 25 novembre. Per tale ragione tutte le strutture territoriali del SIULP sono intervenute con uno striscione ed una nutrita rappresentanza di colleghi alla manifestazione organizzata in occasione dello sciopero generale di venerdì 25 novembre.

L'ultimo testo della finanziaria

Un unico articolo di 398 commi. E' l'articolazione del maxi emendamento che sostituisce i 68 vecchi articoli della finanziaria 2006, sul quale il governo ha posto la fiducia, approvata nella mattinata di venerdì 11 novembre 2005.

Una manovra che intervie-

nersitari fuori sede. Lotta alle tossicodipendenze, con uno stanziamento ulteriore di 5 milioni di euro per contrastare il disagio giovanile e l'uso di droghe. 93 miliardi per il Fondo sanitario nazionale, di cui due destinati a ridurre le liste di attesa. Taglio del 10% degli stipendi dei parlamenta-

lenze esterne. Totale deducibilità delle somme erogate per ricerca e volontariato sociale. Estesi i benefici previsti per le vittime della criminalità organizzata e del terrorismo anche per tutte le vittime del dovere. Aumentata l'Iva sui lavori e sui materiali per le ristrutturazioni edilizie al 20%



ne sul welfare, sulle istituzioni e la pubblica amministrazione, sulle imprese, sulla solidarietà, sulla sicurezza e sulle infrastrutture. In particolare le misure più importanti sono le seguenti. La famiglia, a cui vengono destinati 1.140 milioni di euro spalmati su diversi obiettivi: mille euro ai soli figli nati o adottati nel 2005, più un bonus di 160 euro per ogni figlio nato o adottato, ma minore di tre anni, tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2005; detrazione del 19 per cento per le spese sostenute per i figli iscritti agli asili privati; 157 milioni per le scuole private; 100 milioni per le giovani coppie per sostenere l'affitto nelle zone ad alta densità abitativa; 100 milioni per le famiglie con disabili; 25 milioni per sostenere i figli u-

ri e di tutti i politici eletti. Taglio per consumi intermedi e discrezionali dei ministeri, delle auto blu e delle consu-

e contemporaneamente prorogata al 2006 e aumentata al 41% la quota detraibile per le spese di ristrutturazione. Il costo del lavoro viene tagliato di un punto percentuale del complesso delle aliquote contributive a carico del datore di lavoro. Finanziato l'acquisto delle navi della classe Fremm. Il provvedimento, così come modificato dal maxi emendamento va ora alla Camera, che inizierà ad esaminarlo fin dalla prossima settimana.

Riportiamo in pagina un significativo stralcio dell'articolo del maxi emendamento che riguarda la Polizia di Stato.

SIULP BARI Servizio Assistenza Fiscale

Si avvisano tutti gli iscritti che nei giorni 9-10-12-13 dicembre p.v. presso la Segreteria Provinciale del SIULP sarà possibile ritirare i bollettini ICI relativi alla 2 rata. La scadenza per tale adempimento è prevista per il giorno 20. Coloro che desiderano ricevere in anticipo il bollettino possono contattare il collega Iaffaldano al nr. 3930521911 oppure richiedere l'invio del bollettino all'indirizzo di posta elettronica Iaffaldano@tin.it

I permessi retribuiti

Pagina 2

Finanziaria: le novità per la Polizia di Stato

Pagina 3

I permessi retribuiti

L'articolo 4, comma 1, della legge 8 marzo 2000, n. 53, stabilisce che "la lavoratrice ed il lavoratore hanno diritto ad un permesso retribuito di tre giorni lavorativi all'anno, in caso di decesso o di documentata grave infermità del coniuge o di un parente entro il secondo grado o del convivente, purché la stabile convivenza con il lavoratore o la lavoratrice risulti da certificazione anagrafica. In alternativa, nei casi di documentata grave infermità, il lavoratore o la lavoratrice possono concordare con il datore di lavoro diverse modalità di espletamento dell'attività lavorativa".

La concessione dei giorni spettanti al personale, nell'ipotesi di eventi e cause particolari, prima dell'entrata in vigore della legge 53/2000, era riconducibile esclusivamente all'istituto del congedo straordinario di cui all'art. 37 del DPR 3/57 e successive modifiche ed integrazioni, in relazione alla cui applicazione il Dipartimento ha emanato le circolari n. 333-A/9817.B (4) del 15 aprile 1986 e n. 333-A/9807.F.4 del 30 marzo 1999.

Con l'introduzione dei permessi retribuiti di cui all'art. 4, comma 1, della legge 53/2000, il legislatore ha inteso riconoscere ai lavoratori un nuovo beneficio che ha sostanziale diversità di disciplina rispetto al congedo straordinario per gravi motivi atteso che i tre giorni di permesso retribuito sono di diritto, mentre il congedo straordinario è rimesso alla discrezionalità del dirigente.

Peraltro va sottolineato che, pur essendo entrambi gli istituti fruibili, non è possibile chiedere di beneficiarne contemporaneamente per fronteggiare la medesima situazione familiare.

L'art. 4, comma 1, della legge 53/2000 individua tassativamente le specifiche ipotesi che legittimano le assenze per eventi e cause particolari le cui modalità di fruizione sono illustrate nel decreto 21 luglio 2000, n. 278 recante il regolamento di attuazione dei congedi per eventi e cause particolari, emanato in

esecuzione del comma 4 della medesima disposizione normativa.

Nel caso di grave infermità dei soggetti di cui al comma 1, la disposizione di legge in esame, prevede, inoltre, al comma 4 la possibilità, in alternativa all'utilizzo dei giorni di permesso, di concordare con il datore di lavoro diverse modalità di espletamento dell'attività lavorativa.

In tale caso, sono rimesse alla valutazione del dirigente dell'ufficio, nell'ambito della normativa contrattuale che presiede al rapporto di lavoro del personale della Polizia di Stato, le modalità di applicazione del beneficio in relazione alle effettive esigenze di servizio.

Con la circolare 333-A/9807.F.4 del 28.10.2005, sono stati dettati i criteri cui far riferimento per la concessione dei permessi in argomento:

1) nell'ipotesi di decesso o di documentata grave infermità del coniuge, anche legalmente separato, o di un parente entro il secondo grado, non è richiesta la convivenza dell'interessato con il familiare;

2) nel caso di decesso o di documentata grave infermità di un soggetto componente la famiglia anagrafica, invece, è richiesta la convivenza che deve risultare da certificazione anagrafica, ovvero da una dichiarazione di responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n.445/2000;

3) il richiedente deve comunicare all'ufficio l'evento che legittima il beneficio e precisare i giorni nei quali esso sarà utilizzato. I giorni di permesso devono essere utilizzati entro sette giorni dal decesso o dall'accertamento dell'insorgenza della grave infermità o dalla necessità di prov-

vedere a conseguenti, specifici interventi terapeutici;

4) nel computo delle giornate di permesso retribuito non sono considerati i giorni festivi e i quelli non lavorativi;

5) i permessi in argomento sono cumulabili con quelli previsti per l'assistenza delle persone handicappate di cui all'art. 33, della legge 104/92.

Si precisa, infine, che nell'ipotesi di decesso, il dipendente dovrà documentare l'evento con idonea certificazione, ovvero nei casi consentiti, con dichiarazione sostitutiva.

La grave infermità, invece, deve risultare da idonea documentazione del medico specialista del Servizio sanitario nazionale o con esso convenzionato, o del medico di medicina generale o del pediatra di libera scelta o della struttura sanitaria nel caso di ricovero o intervento chirurgico. La certificazione relativa alla grave infermità deve essere presentata entro cinque giorni dalla ripresa dell'attività lavorativa.

Nel segnalare che la presente circolare è consultabile sul sito www.poliziadistato.it, se ne raccomanda la scrupolosa osservanza.

Protesta dei sindacati contro il riordino delle carriere

Protesta unanime di poliziotti, carabinieri e agenti penitenziari contro il riordino delle carriere proposto dal governo. In un comunicato congiunto, le maggiori sigle sindacali della Polizia di Stato e della Polizia penitenziaria, ed il Cocer dei Carabinieri, giudicano la proposta di riordino, così come appare nel testo approvato dalla prima e quar-

ta Commissione Affari Costituzionali e Difesa, "del tutto inadeguata, insensata, assolutamente insufficiente a far fronte alle esigenze di un moderno apparato sicurezza e a quelle degli operatori di polizia".

"Dopo quasi cinque anni di vane e mai attese promesse, alcuni parlamentari, su mandato dell'Esecutivo, hanno tentato, con un ve-

ro e proprio blitz, di far passare una delega di riordino con copertura del tutto inadeguata: circa un decimo di quanto realmente necessario" affermano Siulp, Silp Cgil, Uilps, Fsp, Sappe e Cocer Carabinieri.

"Nessun riscontro viene invece dato alle esigenze di agenti, carabinieri, sovrintendenti, marescialli, ispettori, funzionari ed ufficiali, condannati tutti insieme ad una gravissima ulteriore delusione. Con una mano si dà poco, con l'altra in compenso si toglie tanto -continua la nota dei sindacati di Polizia e del Cocer carabinieri.

Per la prima volta, dopo circa sette anni, la Finanziaria non riconosce la specificità professionale degli operatori di polizia: di conseguenza i prossimi rinnovi contrattuali destineranno somme insufficienti per gli incrementi degli stipendi".

La sorpresa più sconcertante -si osserva ancora- deriva però dalla Finanziaria di quest'anno: con i fondi contenuti si prevedono aumenti di appena 5 euro per poliziotti, carabinieri, finanzieri, penitenziari e forestali.

Oggi, sindacati e rappresentanze chiedono all'unisono un tavolo tecnico con il governo per discutere dei contenuti del riordino delle carriere: temi come questo, di prioritaria importanza per i cittadini e per oltre 400 mila operatori di polizia, non possono essere trattati da qualche burocrate ministeriale, ne' possono essere liquidati con qualche penoso tentativo di blitz di fine novembre".

Babbo "Natale" SIULP 2005

Prima di goderci le meritate vacanze del Natale 2005 e Capodanno 2006, il SIULP di Bari ha pensato di offrire a tutte le famiglie dei propri iscritti un momento di serena e gioiosa aggregazione dedicato soprattutto alla felicità dei nostri cari bambini.

Pertanto, il 17 dicembre prossimo, presso la sala benessere del Centro Polifunzionale di Bari, dalle ore 17,00 alle 21,00 circa, potranno intervenire tutti gli iscritti SIULP con le rispettive famiglie per partecipare ad una iniziativa ludico creativa, organizzata dalla nostra struttura con annessa, professionale animazione.

Al termine della serata, "Babbo Natale" offrirà doni natalizi a tutti i bambini presenti e di età inferiore ai dieci anni.

Ovviamente, per motivi organizzativi, occorre segnalare preventivamente la partecipazione alla festa ed in tal senso le prenotazioni dovranno essere raccolte su tutti i posti di lavoro dal rappresentante di base SIULP che dovrà comunicarle alla Segreteria Provinciale entro e non oltre il 14 dicembre 2005.

L'invito è strettamente riservato alle famiglie dei colleghi iscritti.

Sarà gradita la più ampia adesione

La Segreteria provinciale

BARI CAAF SIULP NUOVO SERVIZIO

Si avvisano tutti gli iscritti che questo sindacato è in grado di fornire, grazie alla consulenza e collaborazione di personale qualificato esperto nel settore, assistenza per quanto concerne il passaggio generazionale dei beni per successione (eredità).

Per quanto concerne i costi e i dettagli di tutta l'operazione i colleghi iscritti potranno contattare direttamente il collega Iaffaldano Giuseppe al nr. 3930521911 o la Segreteria Provinciale al nr. 080/5291165.

Copertura assicurativa personale Polizia

La Sezione centrale di controllo di legittimità sugli atti del governo e delle amministrazioni dello Stato, in adunanza congiunta, (Deliberazione n. 1/2005) ha rifiutato il visto e la conseguente registrazione del provvedimento riguardante il contratto stipulato con la Compagnia Lloyd's di Londra per la copertura assicurativa della responsabilità, civile ed amministrativa, per eventi dannosi non dolosi, causati a terzi dal per-

sonale delle Forze di Polizia nello svolgimento della propria attività istituzionale.

Se vuoi ricevere questo notiziario via e-mail in versione PDF in tempo reale e direttamente a casa tua invia una e-mail a: siulp.bari@tin.it, indicando il nome, il cognome ed il posto di lavoro. Il tuo indirizzo di posta elettronica verrà automaticamente inserito nell'apposito elenco dei destinatari di questo servizio.

Ad Antonio "Funere mersit acerbo"

La morte appartiene all'imponderabile e contrassegna il destino inevitabile di ciascuno di noi. Ma quando essa arriva inaspettata ed una disgrazia si porta via la giovane vita di un amico, una ferita profonda toglie ogni parola e solo il pianto riesce a liberare una sofferenza altrimenti inespriabile. Quando si è appresa la notizia del terribile incidente in cui ha perso la vita Antonio Dinielli, apprezzato e stimato collega delle Volanti della Questura di Bari, in tanti hanno reagito co-

me per la morte di un amico.

Quando muore una persona perbene accade un fenomeno di riconoscimento, lo piangono in tanti, anche se non l'hanno conosciuto e frequentato direttamente.

Ma io ho avuto la fortuna di conoscere Antonio.

Era un ragazzo buono, leale ed onesto. Aveva senso dello Stato e riusciva a coniugare perfettamente una profonda passione per il lavoro con un irrefrenabile e generoso slancio nei

confronti del sociale.

Questo carattere lo aveva condotto all'impegno nel nostro Sindacato ove ha dimostrato doti non comuni di coraggio e determinazione che hanno contribuito non poco ad affrontare e risolvere una serie di delicatissimi problemi in un ambiente di lavoro impegnativo e per certi versi problematico.

Ho parlato con lui, la mattina prima che la sua marea si schiantasse nel corso di quel fatale inseguimento. È

venuto a trovarmi nella Segreteria del SIULP assieme all'inseparabile Salvatore Mazzotta.

Era stato al Cimitero a deporre fiori sulla tomba di un collega scomparso circa un anno fa ed al quale era legato da un rapporto di stima ed amicizia.

Mi ha detto che tutto andava bene. Era felice perché nella sua sezione si poteva adesso lavorare con serenità. Mi ha chiesto se erano previsti trasferimenti alla Squadra Mobile. Ho fatto per sollevare il telefono ma mi ha subito fermato dicendo di non preoccuparmi perché, tanto, non aveva importanza.

Abbiamo conversato per circa una mezz'ora, poi mi ha salutato dicendo che sarebbe ritornato. Non è tornato più. All'indomani sono andato io da lui, all'obitorio, ove, nonostante le ferite, sembrava dormisse.

Ecco, oggi voglio ricordarlo così, al di fuori delle commemorazioni ufficiali dove, sotto il peso della retorica, degli ornamenti e delle decorazioni, rischiamo tutti di trasmettere l'immagine fisica di qualcuno che vive a molti piani di distanza dagli avvenimenti.

L'affetto, la stima e lo smarrimento generali in questo momento sono, più di ogni ancorché giustificata recriminazione, il segno tangibile del vuoto enorme che la scomparsa di Antonio lascia nella famiglia, tra gli amici ed i colleghi che lo conoscevano.

Era una persona buona. Un uomo giusto. Mi mancherà, così come mancherà a tutti quelli che lo conoscevano. Ciao Antonio, non ti dimenticheremo mai.

Innocente Carbone

Finanziaria: le novità per la polizia

Articolo 1

Commi 1-110 omissis

Comma 111. Le risorse previste dall'articolo 3, comma 47, della legge 24 dicembre 2003, n. 350; e dall'articolo 1, comma 89, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, per i miglioramenti economici e per l'incentivazione della produttività al rimanente personale statale in regime di diritto pubblico riferite al biennio 2004-2005 sono incrementate di 155 milioni di euro a decorrere dall'anno 2006 con specifica destinazione di 136 milioni di euro per il personale delle forze armate e dei corpi di Polizia di cui al decreto legislativo 12 maggio 1995, n. 195.

Commi 112-117 omissis

Comma 118. Per il biennio 2006-2007, le risorse per i miglioramenti economici del rimanente personale statale in regime di diritto pubblico sono determinate complessivamente in 100 milioni di euro per l'anno 2006 e in 170 milioni di euro a decorrere dall'anno 2007 con specifica destinazione, rispettivamente, di 70 e 105 milioni di euro per il personale delle forze armate e dei corpi di polizia di cui al decreto legislativo 12 maggio 1995, n. 195.

Commi 119-177 omissis

Comma 178. Allo scopo di incrementare la funzionalità all'Amministrazione della pubblica sicurezza anche attraverso una più razionale valorizzazione delle risorse dirigenziali della Polizia di Stato, all'articolo 42 della legge 1 aprile 1981, n. 121, sono apportate le seguenti modificazioni: a) al comma 3, le parole "nel termine massimo di tre anni dal conseguimento della qualifica" sono sostituite dalle seguenti: "nel termine non inferiore a tre anni dal conseguimento della qualifica"; b) dopo il comma 3, è inserito il seguente: "3-bis. Ai di-

rigenti generali di livello H collocati a riposo d'ufficio per il raggiungimento del limite di età prima dell'inquadramento di cui al comma 3, sono corrisposti, se più favorevoli; il trattamento di quiescenza, normale e privilegiato, e l'indennità di buonuscita spettanti ai prefetti con analoga anzianità di servizio e destinatari delle indennità di posizione di base di direttore centrale o equiparato."

Comma 179. In conseguenza di quanto previsto dal comma 1, a decorrere dal 1° gennaio 2006, sono attribuiti: a) ai dirigenti generali di pubblica sicurezza con almeno quattro anni nella qualifica al momento della cessazione dal servizio, il trattamento di quiescenza, normale e privilegiato, e l'indennità di buonuscita spettanti ai dirigenti generali di pubblica sicurezza di livello H, con analoga anzianità di servizio. b) ai dirigenti superiori della Polizia di Stato con almeno cinque anni di anzianità nella qualifica, la promozione alla qualifica di dirigente generale di pubblica sicurezza, a decorrere dal giorno precedente la cessazione dal servizio. **Comma 180.** Fino a quando non saranno approvate le norme per il riordinamento dei ruoli del personale delle Forze di polizia ad ordinamento civile e degli ufficiali di grado corrispondente delle Forze di polizia ad ordinamento militare e delle Forze annate, è sospesa l'applicazione dell'articolo 24 del decreto legislativo 5 ottobre 2000, n. 334; alle esigenze di carattere funzionale si provvede: a) mediante l'affidamento, agli ispettori superiori-sostituti ufficiali di pubblica sicurezza "sostituti commissari", delle funzioni di cui all'articolo 31-quater, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 aprile 1982, n. 335, e successive modificazioni e integrazioni; b) me-

dante l'espletamento di concorsi per l'accesso al ruolo dei commissari, per aliquote annuali compatibili con la disciplina autorizzatoria delle assunzioni del personale, di cui all'articolo 39 della legge 27 dicembre 1997, n. 449, e successive modificazioni, nell'ambito della dotazione organica del ruolo dei commissari vigente anteriormente alla data di entrata in vigore del predetto decreto legislativo n. 334 del 2000.

Comma 181. All'onere aggiuntivo derivante dall'attuazione del presente articolo, pari a 918.000 euro per l'anno 2006, 1.063.000 di euro per l'anno 2007 e 2.221.000 a decorrere dall'anno 2008, si provvede mediante corrispondente riduzione del fondo per le esigenze colturali di cui all'articolo 1, comma 151, della legge n. 350 del 2003.

Commi 182-398 omissis



Il Grillo Parlante

Edizione 2006

Un efficace supporto
professionale
per la conoscenza
e la tutela dei diritti.

Formato 12 X 21 cm, 264 pagine.
Un interessante manuale
di auto sostegno professionale
in grado di offrire a tutti i colleghi
animati da un minimo di curiosità intellettuale un efficace
supporto nel campo della conoscenza
e della tutela dei propri diritti.

Presto in distribuzione a tutti
gli iscritti SIULP per l'anno 2006

• FLASH • FLASH • FLASH • FLASH • FLASH • FLASH • FLASH •

Accesso pubblico all'informazione ambientale, varato il decreto

Varato il decreto di attuazione della Direttiva 2003/4/CE sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale.

Il provvedimento garantisce il diritto d'accesso all'informazione ambientale detenuta dalle autorità pubbliche e stabilisce i termini, le condizioni fondamentali e le modalità per il suo esercizio.

Il fine è garantire la massima trasparenza nell'informazione al pubblico, promuovendone la diffusione anche attraverso l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, in forme o formati facilmente consultabili.

La materia oggetto d'informazione riguarda

- lo stato degli elementi dell'ambiente, quali l'aria, l'atmosfera, l'acqua, il suolo, il territorio, i siti naturali, compresi gli igrotipi, le zone costiere e marine, la diversità biologica ed i suoi elementi costitutivi, compresi gli organismi geneticamente modificati, e, inoltre, le interazioni tra questi elementi;

- fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, che incidono o possono incidere sugli elementi dell'ambiente, individuati al numero 1);

- le misure, anche amministrative, quali le politiche, le disposizioni legislative, i piani, i programmi, gli accordi ambientali e ogni altro atto, anche di natura amministrativa, nonché le attività che incidono o possono incidere sugli elementi e sui fattori dell'ambiente di cui ai numeri 1) e 2), e le misure o le attività finalizzate a proteggere i suddetti elementi;

- le relazioni sull'attuazione della legislazione ambientale;

- le analisi costi-benefici ed altre analisi ed ipotesi economiche, usate nell'ambito delle misure e delle attività di cui al numero 3);

- lo stato della salute e della sicurezza umana, compresa la contaminazione della catena alimentare, le condizioni della vita umana, il paesaggio, i siti e gli edifici d'interesse culturale, per quanto influenzabili dallo stato degli elementi dell'ambiente.

L'autorità pubblica mette a disposizione del richiedente l'informazione ambientale quanto prima possibile e, comunque, entro 30 giorni dalla data del ricevimento della richiesta ovvero entro 60 giorni dalla stessa data nel caso in cui l'entità e la complessità della richiesta sono tali da non consentire di soddisfarla entro il predetto termine di 30 giorni.

ni. In tale ultimo caso l'autorità pubblica informa tempestivamente e, comunque, entro il predetto termine di 30 giorni il richiedente della proroga e dei motivi che la giustificano.

Nel caso in cui la richiesta d'accesso è formulata in maniera eccessivamente generica l'autorità pubblica può chiedere al richiedente, al più presto e, comunque, entro 30 giorni dalla data del ricevimento della richiesta stessa, di specificare i dati da mettere a disposizione, prestandogli, a tale scopo, la propria collaborazione, anche attraverso la fornitura di informazioni sull'uso dei cataloghi pubblici, ovvero può, se lo ritiene opportuno, respingere la richiesta.

L'autorità comunica al richiedente i motivi del rifiuto dell'informazione nella forma o nel formato richiesti entro il termine di 30 giorni dalla data del ricevimento della richiesta stessa.

Nel caso di richiesta d'accesso concernente i fattori quali le sostanze, l'energia, il rumore, le radiazioni od i rifiuti, anche quelli radioattivi, le emissioni, gli scarichi ed altri rilasci nell'ambiente, l'autorità indica al richiedente, dove possono essere reperite, se disponibili, le informazioni relative al procedimento di misurazione, ivi compresi i metodi d'analisi, di prelievo di campioni e di preparazione degli stessi, utilizzato per raccogliere l'informazione ovvero fa riferimento alla metodologia normalizzata utilizzata.

Entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto, l'autorità istituisce e aggiorna, almeno annualmente, appositi cataloghi pubblici dell'informazione ambientale contenenti l'elenco delle tipologie dell'informazione ambientale detenuta ovvero si avvale degli uffici per le relazioni con il pubblico già esistenti.

L'accesso all'informazione ambientale è negato nel caso in cui:

a) l'informazione richiesta non è detenuta dall'autorità pubblica alla quale è rivolta la richiesta di accesso. In tale caso l'autorità pubblica, se conosce quale autorità detiene l'informazione, trasmette rapidamente la richiesta a quest'ultima e ne informa il richiedente ovvero comunica allo stesso quale sia l'autorità pubblica dalla quale è possibile ottenere l'informazione richiesta;

b) la richiesta è manifestazione irragionevole avuto riguardo alle finalità in oggetto;

c) la richiesta è espressa in termini eccessivamente generici;

d) la richiesta concerne materiali, documenti o dati incompleti o in corso di completamento. In tale caso, l'autorità pubblica informa il richiedente circa l'autorità che prepara il materiale e la data approssimativa entro la quale detto materiale sarà disponibile;

e) la richiesta riguarda comunicazioni interne, tenuto, in ogni caso, conto dell'interesse pubblico tutelato dal diritto di accesso.

2. L'accesso all'informazione ambientale è negato quando la divulgazione dell'informazione reca pregiudizio:

a) alla riservatezza delle deliberazioni interne delle autorità pubbliche, secondo quanto stabilito dalle disposizioni vigenti in materia;

b) alle relazioni internazionali, all'ordine e sicurezza pubblica o alla difesa nazionale;

c) allo svolgimento di procedimenti giudiziari o alla possibilità per l'autorità pubblica di svolgere indagini per l'accertamento di illeciti;

d) alla riservatezza delle informazioni commerciali o industriali, secondo quanto stabilito dalle disposizioni vigenti in materia, per la tutela di un legittimo interesse economico e pubblico, ivi compresa la riservatezza statistica ed il segreto fiscale, nonché ai diritti di proprietà industriale, di cui al decreto legislativo 10 febbraio 2005, n. 30;

e) ai diritti di proprietà intellettuale;

f) alla riservatezza dei dati personali o riguardanti una persona fisica, nel caso in cui essa non abbia acconsentito alla divulgazione dell'informazione al pubblico, tenuto conto di quanto stabilito dal decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196;

g) agli interessi o alla protezione di chiunque abbia fornito di sua volontà le informazioni richieste, in assenza di un obbligo di legge, a meno che la persona interessata abbia acconsentito alla divulgazione delle informazioni in questione;

h) alla tutela dell'ambiente e del paesaggio, cui si riferisce l'informazione, come nel caso dell'ubicazione di specie rare.

Si chiama Sive il nuovo sistema antivelocità

Chi corre sulla strada pensando di eludere i controlli ha i giorni contati.

Non ci sarà solo più solo l'autoveloce a fermarlo con una bella multa e il ritiro della patente: ora è in arrivo il Sive (Sistema informativo per il controllo della velocità) che, a differenza dell'autoveloce, non servirà a rilevare la velocità di un'auto in tempo reale, ma terrà conto del tempo totale di percorrenza sulla lunga distanza.

I primi sistemi, entreranno in funzione tra qualche giorno e per le festività natalizie potrebbero partire già i primi verbali.

Saranno installate sui portali per la messaggistica variabile o sui cavalcavia, e quando l'indisciplinato percorrerà tratti di 5-10-20 chilometri a velocità superiori al limite consentito sarà rilevato prima al passaggio su una coppia di spirali conduttrici annegate sotto l'asfalto, e poi nuovamente segnalato al secondo passaggio. Quando il tempo di percorrenza sia superiore a quello prestabilito sarà fotografato da telecamere.

Si comincerà - sulla A13 Bologna-Padova (ad Occhiobello), sulla A14 Bologna-Taranto (nella zona di Forlì) e due sulla A4 Torino-Venezia, nella (nella zona di Milano).

E altri 200 ne verranno installati da qui a 3 anni in tutta Italia.

Un'ultima notizia che non farà piacere a chi è schiavo del piede sull'acceleratore: il giudice di pace di Gemona del Friuli ha respinto un ricorso contro il ritiro della patente da parte della polizia stradale per un eccesso di velocità rilevato col telelaser.

Il ricorso era fondato sul fatto che il telelaser non riporta fotografie ma solo un ticket con la velocità, velocità che potrebbe essere di un altro veicolo vicino a quello fermato.

Il giudice ha ricusato la tesi spiegando che il telelaser era omologato e approvato da parte del ministero dei Lavori pubblici.

Speriamo che in questo modo gli incidenti (che causano ogni anno solo in Italia la morte di 15 persone nel giorno con un totale di 5.625 MORTI nel 2004 ed il ferimento, spesso da "sedia a rotelle", di altre 867 al giorno) vengano ridotti al minimo.

La raccomandata elettronica

L'Italia è il primo paese d'Europa a disporre di un servizio di posta elettronica certificata, ossia di "raccomandata elettronica", regolato da legge.

Con la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale n. 265 del 14 novembre 2005 del decreto ministeriale contenente le "Regole tecniche del servizio di trasmissione di documenti informatici mediante la

posta elettronica certificata" (tutti i requisiti tecnico-funzionali che devono essere rispettati dalle piattaforme utilizzate per erogare il servizio), si completa infatti il complesso quadro normativo che consentirà ai gestori di iniziare l'operatività.

Con il provvedimento si rende sempre più veloce, sicuro, comodo ed economico l'invio di documenti importanti mediante le nuove tecnologie digitali, semplificando così la vita di cittadini ed imprese e si dà validità giuridica ai documenti inoltrati per posta elettronica agli uffici pubblici o privati.

La peculiarità della "raccomandata elettronica" rispetto a quella tradizionale, cartacea, sta non solo nella tempestività dell'invio, in qualsiasi ora del giorno e da qualunque luogo ove sia possibile collegarsi ad una rete telematica, ma anche e soprattutto nel fatto che essa consente di avere sul proprio pc, la ricevuta di ricezione non soltanto della busta, ma anche del suo contenuto.

Il cittadino o l'impresa che invierà un messaggio di posta elettronica certificata avrà ben due conferme: una relativa alla ricevuta accettazione dell'invio effettuato; un'altra di avvenuta consegna della comunicazione e degli allegati.

I messaggi vengono consegnati inalterati inseriti all'interno di un messaggio (busta di trasporto) che ne garantisce l'integrità e ne permette i controlli di provenienza. Tutte le operazioni sono tracciate e registrate.

NATALE SIULP 2005: ultimissime stanze!

Come già comunicato, la Segreteria Provinciale SIULP di Bari per il prossimo Santo Natale 2005 ha organizzato in favore dei propri iscritti (e dei rispettivi amici e parenti) la festa delle proprie famiglie da tenersi presso la nostra convenzionata struttura alberghiera "Tyrrhenian Park Hotel" di Amantea (CS).

Trattasi di una piccola, ma confortevole e raffinatissima struttura alberghiera di 42 camere, che ricepisce al meglio le virtù di un Hotel a tre stelle superiore (***)S, con celebratissima ristorazione e formula Villaggio (disponibili campi da calcetto, tennis, animazione, mini club e quant'altro). Per ogni eventuale approfondimento descrittivo-fotografico può consultarsi il sito web: www.tyrrhenian.it

Il relativo costo è sicuramente invitante: con formula tutto compreso è pari ad Euro 150,00 a persona, con trattamento di pensione completa e sistemazione in camera doppia. Sono previste forti riduzioni per il 3° e 4° letto!

Per le relative prenotazioni e programma vacanza completo sarà sufficiente chiamare ai numeri di tel. 080.529.11.65 - 529.10.11 - Fax 080.523.27.02 oppure Fax 080.575.10.68 di questa Segreteria Provinciale. Non sono più molte le stanze rimaste ancora disponibili.

Questa Segreteria Provinciale, infine, coglie l'occasione per augurare da subito, a tutte le famiglie Siulp aderenti all'iniziativa, un sereno e santo Natale 2005!

COLLEGAMENTO SIULP

Quindicinale di Informazione
Sindacale edito dal
Sindacato Italiano Unitario
Lavoratori Polizia

Anno 10
N. 23 - 1 Dicembre 2005

Direttore Responsabile
GEROLAMO GRASSI

Direttore Editoriale:
INNOCENTE CARBONE

Consulente di Redazione:
GIUSEPPE IAFFALDANO

Reg. Trib. Bari N. 1278
Redazione: Via Murot, 4 - Bari
Tel. 080/5291165 - 5291011
Telefax 080/5232702
Internet: www.siulp.it
E-Mail: siulp.bari@tin.it - bari@siulp.it

Stampa: Mediasevice di F. Stea
Via Talete, 8 - Valenzano (Ba)
E-mail: mediasevice3@simail.it
Tel./Fax 080.4672150

La collaborazione al giornale è gratuita. Articoli e foto, anche se non pubblicate, non si restituiscono, e rispecchiano sempre il pensiero dell'autore. Senza il consenso scritto dell'editore è vietato riprodurre con qualsiasi mezzo il giornale o sue parti.

FINANZIAMENTI SPECIALE POLIZIA DI STATO

facili, rapidi ed economici

CESSIONE DEL QUINTO PRESTITO CON DELEGA

NETTO RICAVO €	In 60 mesi	In 120 mesi	NETTO RICAVO €	In 60 mesi	In 120 mesi
5.500,00	116,00	69,00	6.500,00	142,00	87,00
9.000,00	194,00	113,00	11.000,00	241,00	144,00
12.000,00	258,00	150,00	13.000,00	284,00	168,00
21.500,00	455,00	267,00	20.000,00	430,00	255,00

TAN dal 4,0 al 5,25%, TEG 9,45%, TAEG 10,400% max complessivo applicato agli esempi. Le rate non sono comprensive delle garanzie INPDAP. Il costo della garanzia è del 2% sul 60 mesi e del 3,5% sui 120 mesi (riferito al periodo gen./mar. 2005)

Sulle rate sono compresi i costi della polizza assicurativa. TAN dal 4% al 5,25%, TEG 10,548%, TAEG 11,750% max complessivo applicato agli esempi. Gli esempi sono riferiti a un dipendente di 30 anni di età e 10 anni di servizio (riferito al periodo gen./mar. 2005)

Il Prestito con Delega è cumulabile con la Cessione del Quinto e può essere richiesto con soli 6 mesi di anzianità di servizio. Non occorre estinguere la cessione in corso.

ATTENZIONE !!! I tassi degli esempi sono applicati esclusivamente dalle nostre agenzie. Chiamando il call centre di Roma sarete messi in contatto con il consulente della vostra città.



Euro
Cessioni
Quinto

Numero Clienti
0655381111

Numero Verde
800-754445

Sito Internet
www.eurocca.it

Eurocca di Marin Clara Direzione Generale Roma L.rte di Pietra Papa, 21

Un nostro consulente è presente tutti i giorni presso la Segreteria SIULP di Bari